

Codice DB1421

D.D. 12 marzo 2014, n. 576

D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Montecastello (AL)

Preso atto che:

- a seguito delle modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo i della legge 15 marzo 1997, n. 59") le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) sono state attribuite alla Regione;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del d.p.r. 380/2001.

Premesso che:

- il Comune di Montecastello (AL), ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stata perimetrata una porzione di abitato dichiarato da consolidare con D.M. del 21 luglio 1954;

- i sigg. Fabio PRIORA e Maria Luisa RAITERI, con prot. ricez. n. 12555/14.21 del 07/03/2014, hanno inoltrato al Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli la domanda al fine di ottenere autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001 all'esecuzione di lavori di *stabilizzazione area cortilizia con realizzazione muro in c.a., sito in (omissis)*, riferimenti catastali: foglio 6/A, particella 399.

- gli interventi proposti, comprensivi di nuove strutture in c.a., non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai Comuni e pertanto l'autorizzazione rimane di competenza regionale.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria effettuata l'intervento risulta ammissibile in quanto risulta compatibile con gli elementi di dissesto del territorio interessato

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008

determina

- di autorizzare i sigg. Fabio PRIORA e Maria Luisa RAITERI, per esecuzione di lavori di *stabilizzazione area cortilizia con realizzazione muro in c.a., sito in (omissis)*, riferimenti catastali: foglio 6/A, particella 399 al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001;

- di dare atto che gli interventi proposti, comprensivi di nuove strutture in c.a., non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai Comuni e pertanto l'autorizzazione rimane di competenza regionale.

- l'autorizzazione è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

➤ *Siano rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica, in particolare il piano di fondazione dell'opera di sostegno in progetto dovrà essere alla stessa quota delle fondazioni dell'edificio adiacente (mappale 398), o comunque immersa a tale quota mediante strutture indirette, al fine di contrastare la giacitura sfavorevole del substrato.*

➤ *I lavori siano realizzati a regola d'arte, ponendo attenzione al drenaggio dell'opera ed evitando ulteriori sovraccarichi nell'area cortilizia a tergo del muro di sostegno in progetto.*

- a lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Responsabile del Settore
Roberto Oberti